

Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli incentivi per la produzione di energia previsti nelle misure del PSR 2007/2013 della Regione Sardegna.

Tommaso Betza - Agenzia LAORE Sardegna
SUT "Montacuto" di Ozieri
P.zza D. Borgia, n° 4 - Tel. 079/781646

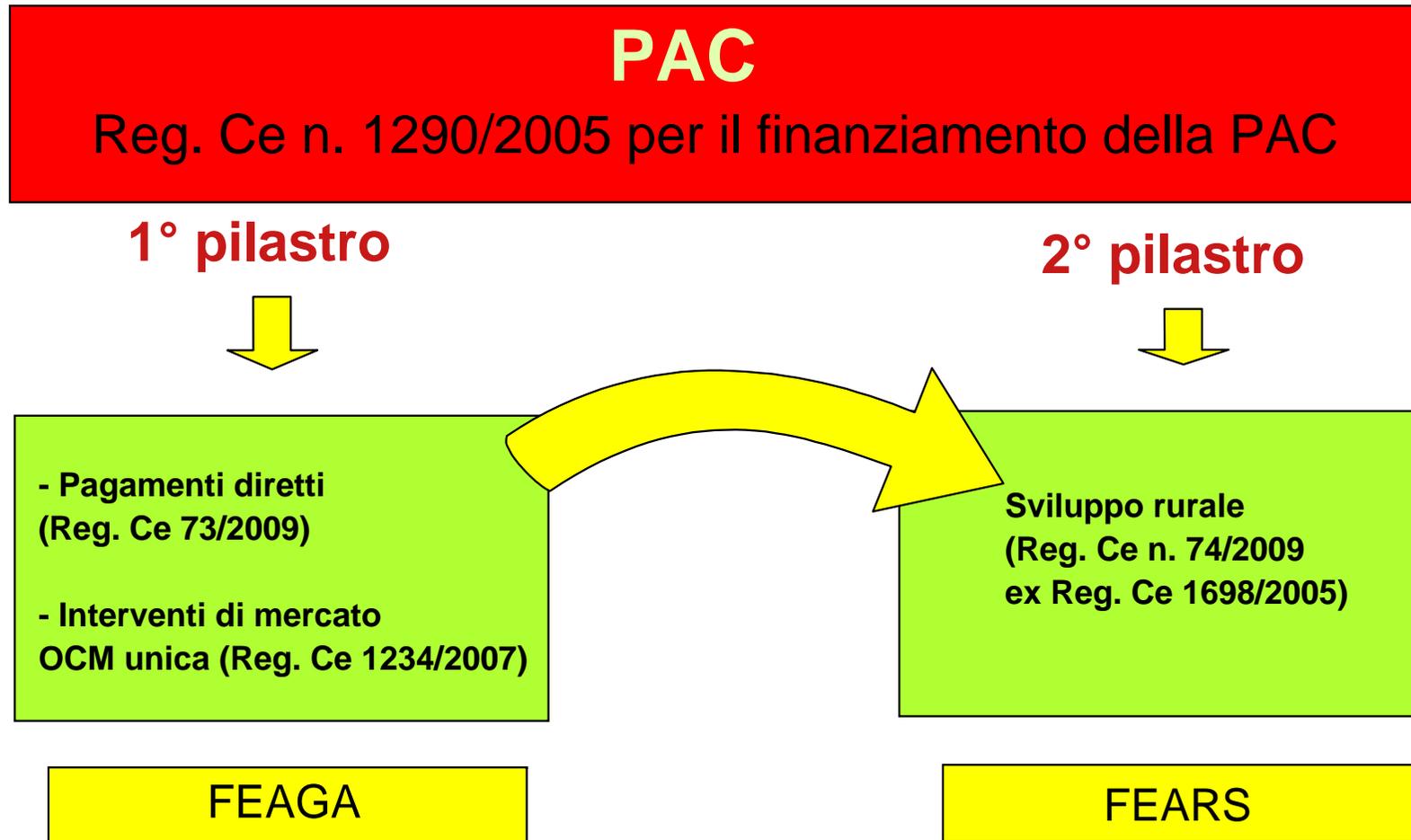
Loc. Pardu Nou, Siamaggiore (OR) - 30 aprile 2009
Risparmio energetico ed energie rinnovabili in agricoltura



I temi in discussione

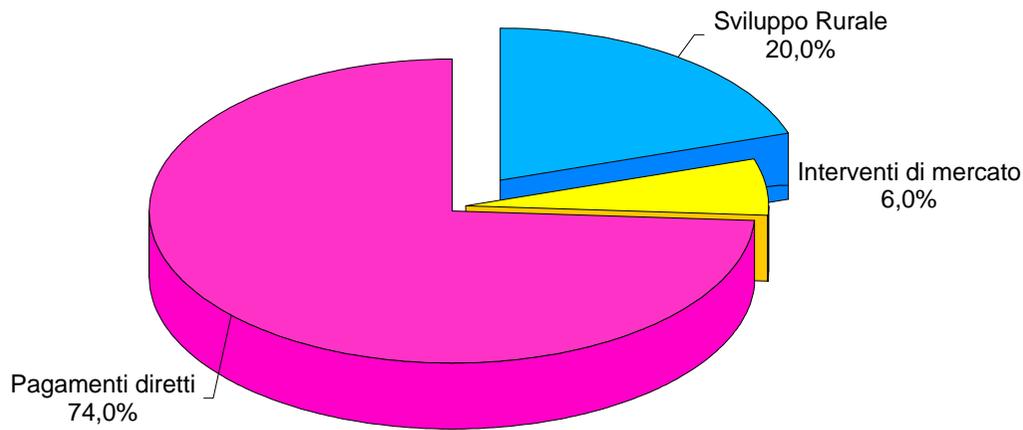
Ambiti	Obiettivi	Strumenti	Testi giuridici
Politica di sviluppo rurale	Migliorare la risposta alle nuove sfide (cambiamenti climatici, bioenergie, gestione delle risorse idriche) e alle sfide già esistenti.	Modulazione obbligatoria progressiva per accrescere le risorse dello s. r. Introduzione di nuove priorità nei PSN e nei PSR.	Reg. Ce 74/2009 che modifica il Reg. Ce 1698/2005 Decisione del Consiglio del 19/01/2009 che modifica gli orientamenti strategici comunitari
Pagamenti diretti	Rendere il pagamento unico più efficace , più efficiente e più semplice	Pagamento forfettario. Disaccoppiamento totale. Limiti minimi ai pagamenti. Revisione art. 69.	Reg. Ce 73/2009
Strumenti di mercato	Adattare gli strumenti per meglio cogliere le opportunità offerte dal mercato	Abolizione delle quote latte. Abolizione del set-aside. Smantellamento dei regimi di intervento.	Reg. Ce 72/2009 che modifica il Reg. Ce 1234/2007

Pac: 2 pilastri, due fondi e i nuovi regolamenti

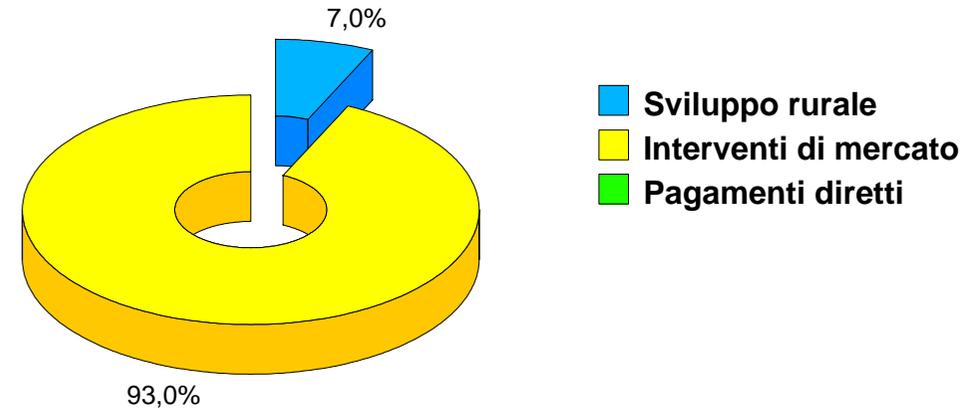


LA SPESA PER LA PAC NEL BILANCIO UE (%)

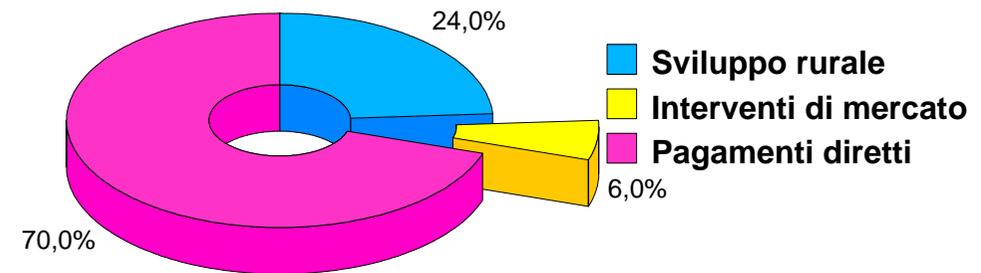
Spesa PAC 2007



Spesa PAC 1990



Spesa PAC 2013- Stima



Da Terra e Vita - Frascarelli A.

Le novità dell'Health check per gli interventi di mercato

Settori	Strumenti
Cereali	<p>Il regime di intervento per i cereali foraggeri (mais, orzo, sorgo), per il grano duro e per il riso viene congelato, con limiti quantitativi fissati a zero.</p> <p>Il regime di intervento per il frumento tenero panificabile rimane invariato con un prezzo di intervento di 101,31 euro/tonn, con un limite quantitativo di 3 mil. di tonn.</p>
Seminativi	<p>Il set aside è abolito definitivamente dal 2009.</p>
Lattiero-caseario	<p>Abolizione delle quote latte alla loro scadenza del 31 marzo 2015.</p> <p>Aumento graduale delle quote durante il periodo di transizione 2009-2014.</p> <p>All'Italia è stato assegnato un aumento del 5% dal 1/04/2009.</p> <p>L'intervento per il latte scremato in polvere e per il burro è mantenuto, ma limitato ai max prefissati. 109.000 t per latte scremato in polvere e 30.000 t per burro.</p> <p>L'aiuto allo stoccaggio privato per i formaggi è soppresso</p>
Carni suine	<p>Il regime di intervento per le carni suine è abolito.</p>
Foraggi essiccati, lino e canapa	<p>L'aiuto alla trasformazione nel settore dei foraggi essiccati, del lino e della canapa sarà soppresso nel 2011.</p>

- ❑ **Le impennate dei pz non sono una novità - ma non ce ne accorgevamo - perchè con la vecchia Pac eravamo al riparo.**
- ❑ **Il pz di intervento, potrebbe variare in (f) delle scorte accumulate ed essere stabilito qualche mese prima delle semine in modo da orientare le scelte dei produttori; con scorte abbondanti il pz d'intervento potrebbe essere basso e disincentivare le semine, viceversa, con scorte scarse, il pz sarà più alto per stimolare la produzione.**

LA SPESA PER LA PAC NEL BILANCIO UE

L'attuale crisi economica condizionerà l'agricoltura e porterà ad un forte calo dei pz. In una situazione eccezionale non è escluso che si debba ritornare a **qualche strumento di intervento pubblico nel mercato agricolo per stabilizzare i redditi.**

Le motivazioni

- ❑ **bassa elasticità dell'offerta nel periodo breve;**
- ❑ **la posizione di forza** di altri anelli della filiera (GDO);
- ❑ **la rigidità della domanda**, un consumatore può mangiare una certa quantità max di cibo giornaliera per limiti di natura biologica.
- ❑ **la stagionalità** dei flussi di produzione

Meno pagamenti diretti più risorse allo Sviluppo Rurale

- Il primo pilastro (pagamenti diretti e interventi di mercato) è oggetto di fortissime critiche, poiché considerato come un'erogazione di un **sostegno a pioggia**, mentre lo S.R. viene considerato più **selettivo e virtuoso**, più capace di rispondere alle aspettative sul ruolo dell'agricoltura;
- Il trasferimento di risorse non deve essere visto come un ridimensionamento della PAC, anzi è un mezzo per **difenderla**;
- Se la PAC sarà in linea con le **aspettative della società** avrà una lunga vita, se invece, rimarrà una **politica settoriale** si andrà a scontrare con altre urgenze economiche che avranno il sopravvento.

Incremento della modulazione dal 2009 al 2012

Esercizio finanziario	fino a 5.000 euro	da 5.000 euro a 300.000 euro	oltre 300.000 euro
2008	0	5%	5%
2009	0	7%	11%
2010	0	8%	12%
2011	0	9%	13%
2012	0	10%	14%

Anche i "grandi beneficiari", con una maggiorazione del 4%, contribuiranno a riequilibrare le risorse tra i due pilastri e alla crescita finanziaria per sostenere le **nuove sfide**.

Mentre in precedenza le risorse confluivano nell'UE, in questo caso la **modulazione addizionale** resterà all'interno dello Stato Membro che l'ha originata e dovrà essere impiegata per le nuove sfide del PSR.

Le ulteriori modifiche del RPU

Le tre opzioni possibili:

- Mantenimento dello *status quo***
- Regionalizzazione**
- Ravvicinamento**
- Regionalizzazione+Ravvicinamento**

■ **Il regime degli aiuti accoppiati**

■ **L'art. 68 (ex art. 69)**

► **Le decisioni dovranno essere prese entro il 1° agosto 2009, per passare ai modelli prescelti, già a partire dal 2010.**

Le prossime tappe

- ❑ Approvazione PSN in Conferenza Stato-Regioni (fine aprile 2009);
- ❑ Notifica PSN alla Commissione (fine maggio 2009);
- ❑ Modifiche PSR contenenti le nuove priorità (inizi di giugno 2009);
- ❑ Notifica PSR alla Commissione (entro il 30 giugno 2009);
- ❑ Approvazione PSR da parte Commissione (luglio-dicembre 09);
- ❑ Attivazione nuove Misure connesse alle "nuove sfide" (genn.2010 -dic. 2013)



Le nuove sfide

Le nuove sfide impongono, quindi, una **ri-articolazione** del PSN e delle azioni che possono contribuire meglio ad affrontare le priorità.

Cambiamenti climatici	Il protocollo di Kyoto impone di aggiornare i programmi nazionali e regionali per mitigare i cambiamenti climatici (es. andamento delle precipitazioni , desertificazione, ecc.) e limitare le emissioni di gas serra .
Energie rinnovabili	Anzichè sostenere la produzione di biomasse attraverso la PAC con 45 €/ha alle colture energetiche - abolito - si promuovono incentivi per l'utilizzo di energie rinnovabili per rispettare gli obiettivi vincolanti che sono legati alla quota biocarburanti e alle energie rinnovabili.
Risorse idriche	Maggiore attenzione al consumo razionale delle risorse idriche, in rif. all'aumento della frequenza dei fenomeni di siccità, nonché alle azioni mirate a preservarne la qualità.
Biodiversità	Fermare il declino della diversità genetica e degli ecosistemi
Ristrutturazione settore lattiero-caseario	Ha come obiettivo quello di migliorare la competitività di questa filiera esposta al mercato a causa della eliminazione delle quote latte
Banda larga	Diffusione dell'accesso veloce a internet nelle aree rurali.

Risposta alle emergenze climatico - energetiche

La politica energetica punta alla ristrutturazione del settore energetico attraverso il principio del **20-20-20**, che significa raggiungere entro il 2020 i seguenti obiettivi:

- Riduzione delle emissioni di **CO₂** del 20%;
- Aumento dell'**efficienza energetica** del 20%;
- Potenziare la produzione di energia da **fonti rinnovabili** del 20%.

Altri obiettivi:

- limitare il surriscaldamento dovuto a cambiamenti climatici a + 2 gradi Celsius;
- diversificare le opportunità di lavoro nelle aree rurali;
- maggiore sicurezza nell'approvvigionamento energetico, l'Italia ha una forte dipendenza dall'estero da cui importa oltre l'85% contro la media UE del 50% e il consumo di energia rinnovabile è pari al **7%** del consumo totale di energia.

Articolazione del PSR: 1 mld e 152 mln di euro



**Dotazione finanziaria del PSR:
Pacchetto originale + pacchetto HC**

Nuove sfide: Adattamento ai cambiamenti climatici

Tipi di operazioni	Misure	Effetti potenziali
Uso più razionale di concimi azotati (per es. uso ridotto attrezzatura, agricoltura di precisione), migliore stoccaggio del letame	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole Misura 214: pagamenti agroambientali	Riduzione delle missioni di metano (CH ₄) e di protossido di azoto (N ₂ O)
Miglioramento dell'efficienza energetica (per es. utilizzo di materiali di costruzione che riducono la perdita di calore)	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole Misura 123: accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali Misura 124: cooperazione per nuovi prodotti, processi e tecnologie	Riduzione delle emissioni di biossido di carbonio (CO ₂) grazie al risparmio energetico
Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima (per es. installazione di reti antigraffine)	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole	Riduzione degli effetti negativi di fenomeni meteorologici estremi sul potenziale produttivo agricolo
Pratiche di gestione del suolo (per es. metodi di dissodamento, colture intercalari, rotazione diversificata delle colture)	Misura 124: pagamenti agroambientali	Riduzione del protossido di azoto (N ₂ O), sequestro del carbonio, adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici sul suolo
Modificazione dell'uso del suolo (per es. conversione da seminativo a pascolo, messa a riposo permanente)	Misura 214: pagamenti agroambientali Misura 216: investimenti non produttivi	Riduzione del protossido di azoto (N ₂ O), sequestro del carbonio,
Estensivizzazione dell'allevamento (per es. riduzione della densità di carico) e gestione delle formazioni erbose	Misura 214: pagamenti agroambientali	Riduzione delle missioni di metano (CH ₄) e di protossido di azoto (N ₂ O)

Nuove sfide: Adattamento ai cambiamenti climatici

Tipi di operazioni	Misure	Effetti potenziali
Imboschimento, impianti di sistemi agroforestali	Misure 221 e 223: imboschimento di superfici agricole e non agricole Misura 222: primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	Riduzione del protossido di azoto (N ₂ O), sequestro del carbonio,
Misure di prevenzione e gestione delle inondazioni (per es. progetti collegati alla protezione dalle inondazioni costiere e dell'interno)	Misura 126. ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Riduzione degli effetti negativi di fenomeni meteorologici estremi sul potenziale produttivo agricolo
Formazione e utilizzazione di servizi di consulenza agricola in relazione ai cambiamenti climatici	Misura 111: azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione Misura 114: utilizzo di servizi di consulenza Misura 331: formazione e informazione	Offerta di formazione e consulenza agli agricoltori per ridurre i gas serra ed adattarsi ai cambiamenti climatici
Azioni di prevenzione contro gli incendi boschivi e le calamità naturali connesse al clima	Misura 226: ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	Sequestro del carbonio nelle foreste e prevenzione delle emissioni di biossido di carbonio (CO ₂), riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste
Conversione a tipi di foreste più resistenti	Misura 225: ambiente e foreste Misure 227: investimenti non produttivi	Riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste

Nuove sfide: Energie rinnovabili

Tipi di operazioni	Misure	Effetti potenziali
Produzione di biogas da rifiuti organici (produzione aziendale e locale)	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole Misura 331: diversificazione in attività non agricole	Sostituzione dei combustibili fossili, riduzione del metano (CH ₄)
Colture energetiche perenni (bosco ceduo a rotazione rapida e piante erbacee)	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole	Sostituzione dei combustibili fossili
Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole Misura 123: accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali Misura 124: cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale Misura 331: diversificazione in attività non agricole Misura 312: sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese	Sostituzione dei combustibili fossili
Impianti/infrastrutture per l'energia rinnovabile da biomassa ed altre fonti di energia rinnovabile (energia solare ed eolica, energia geotermica)	Misura 331: diversificazione in attività non agricole Misura 312: sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese Misura 321: servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Misura 125: infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Sostituzione dei combustibili fossili
Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alle energie rinnovabili	Misura 111: azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione Misura 331: formazione e informazione	Diffusione delle conoscenze e aumento dell'efficienza E.R.

Ancora non si conoscono con precisione i contenuti delle misure e le relative risorse finanziarie

Misure che finanziano le energie rinnovabili

Denominazione della Misura	Asse e Misura	Breve descrizione	Stato di attuazione
Formazione e informazione	Asse 1 Misura 111	Finanzia corsi di formazione e interventi di informazione e divulgazione organizzati da centri specializzati, istituzioni e da organizzazioni	Non pubblicato
Insediamiento giovani	Asse 1 Misura 112	Concede aiuti a fondo perduto a favore dei giovani di primo insediamento che presentano un piano aziendale, dove sono contenuti progetti di investimento	Non pubblicato
Consulenza aziendale	Asse 1 Misura 114	Eroga aiuti agli agricoltori che si avvalgono di servizi di consulenza	Non pubblicato
Ammodernamento delle aziende agricole	Asse 1 Misura 121	Ammodernamento delle aziende agricole	Già pubblicato
Accrescimento del valore aggiunto	Asse 1 Misura 123	Concede finanziamenti a fondo perduto alle imprese di commercializzazione e di trasformazione dei prodotti agricoli e forestali per accrescerne il valore aggiunto.	Non pubblicato
Aiuti per la gestione di sistemi forestali ad alto grado di artificialità a prevalenza di specie alloctone a conifera.	Asse 2 Misura 225.1	Eroga aiuti a fondo perduto per interventi su superfici boschive realizzate in prevalenza con conifere	Non pubblicato
Aiuti per interventi finalizzati alla diversificazione compositiva dei sistemi forestali	Asse 2 Misura 225.2	Eroga aiuti a fondo perduto per interventi di natura boschiva realizzati su superfici non agricole	Non pubblicato
Ricostituzione del potenziale forestale e interventi di natura preventiva	Asse 2 Misura 226	Eroga aiuti a fondo perduto per interventi di miglioramento e di gestione dei boschi	Non pubblicato

Le Azioni dell'Asse 1 saranno attivate con le seguenti modalità

- PACCHETTI DI MISURE PER L'IMPRESA
- PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA;

Le singole imprese possono presentare **PROGETTI INDIVIDUALI** che interessano una sola Misura attraverso le seguenti regole:

- Bandi pubblici
- Graduatorie di merito con **priorità** che saranno stabilite dalla G. R. e che verranno riportate nelle direttive di attuazione

Per entrambe, il beneficiario dovrà dimostrare il possesso dei **requisiti minimi** di accesso per le singole Misure.



I progetti individuali potranno interessare le seguenti Misure

Misura 111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
Misura 112	Insediamiento di giovani agricoltori
Misura 114	Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali
Misura 121	Ammodernamento delle aziende
Misura 122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
Misura 123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Misura 124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale
Misura 125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
Misura 131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria
Misura 132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare
Misura 133	Attività di informazione e promozione

Si potranno presentare istanze per una delle sottoelencate misure

PACCHETTI DI MISURE PER L'IMPRESA

Possibilità di presentare un **progetto più ampio** che preveda l'uso combinato di azioni afferenti a diverse misure dell'Asse, attraverso i seguenti modelli che variano in funzione dell'obiettivo e delle figure interessate:

- 1) **Pacchetto per la qualità**
- 2) **Pacchetto giovani**
- 3) **Pacchetto donne**



1) Pacchetto per la qualità

Misura 111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
Misura 114	Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali
Misura 121	Ammodernamento delle aziende
Misura 125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
Misura 131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria
Misura 132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

PACCHETTI DI MISURE PER L'IMPRESA

2) Pacchetto giovani

Requisiti dei Beneficiari:

- età compresa tra i 18 e i 40 anni e insediarsi per la 1^a volta in qualità di capo azienda
- possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate

Misura 111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
Misura 112	Insediamiento di giovani agricoltori
Misura 114	Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali
Misura 121	Ammodernamento delle aziende
Misura 122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
Misura 125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
Misura 131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria
Misura 132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

Progetti integrati di filiera: priorità alle OP

Misura 111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
Misura 112	Insediamiento di giovani agricoltori
Misura 114	Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali
Misura 121	Ammodernamento delle aziende
Misura 122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
Misura 123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Misura 124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale
Misura 132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare
Misura 133	Attività di informazione e promozione

Criteri di priorità:

- Progetti dedicati a produzioni di qualità
- Rilevanza dei segmenti di filiera coinvolti
- Quantitativo di prodotto agricolo di base
- N° di imprese agricole di base interessate
- Durata dell'accordo tra i partecipanti
- Componente innovativa del progetto

Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.

La Mis. si articola in due azioni:

- ❑ 1 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
- ❑ 2 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali.

Obiettivi

- ❑ **Azione 1:** Valorizzazione dei prodotti agricoli attraverso l'aggregazione delle produzioni, dell'offerta e il miglioramento dei processi produttivi.
- ❑ **Azione 2:** Valorizzazione a fini economici-produttivi delle formazioni forestali esistenti e modernizzazione delle imprese forestali.



MISURA 123: AZIONE 1

SETTORE	FABBISOGNI DI INTERVENTO	GRADO DI PRIORITA'	INVESTIMENTI PREVISTI
Lattiero-caseario (vaccino e ovicaprino)	Produzione ed utilizzo di fonti energetiche alternative finalizzate al risparmio energetico	Alto	Realizzazione di impianti tecnologici, ottimizzazione degli impianti, acquisto e installazione di nuove attrezzature per la produzione di biocombustibili da effluenti o sottoprodotti e per la produzione di energia da fonti alternative
Carne (bovino, ovicaprino e suino)	Favorire il risparmio energetico, la produzione e l'utilizzo di fonti energetiche alternative	Alto	"
Cerealicolo	Risparmio energetico, produzione e utilizzo di energia da fonti alternative	Alto	"
Ortofrutticolo Vitivinicolo	Produzione e utilizzo di energia da fonti alternative	Alto	"
Ortofrutticolo Vitivinicolo	Interventi strutturali finalizzati al risparmio energetico	Alto	"
Olivicolo-oleario Piante aromatiche e officinali	Riduzione dei consumi energetici, produzione e utilizzo di energia da fonti alternative	Alto	"

N. B. Tutti gli interventi relativi alla produzione di energia saranno indirizzati a soddisfare i fabbisogni energetici interni del ciclo produttivo aziendale

Altri Interventi previsti:

- ❑ Ottimizzazione dei consumi con nuovi motori elettrici;
- ❑ Interventi strutturali per ottimizzare i consumi;
- ❑ Parzializzazione degli impianti con l'uso di inverter.



Mis. 123 - Azione 2 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Prevede sostegni per investimenti materiali e/o immateriali per valorizzare il patr. for.:

- ❑ Il **ritiro del prodotto** ed il suo convogliamento allo stabilimento, la lavorazione, il condizionamento, la conservazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della silvicoltura;
- ❑ La **costituzione di filiere produttive di legno energia-gestite** da imprese agricole e forestali può contribuire a creare nuova occupazione e alla rivitalizzazione e lo sviluppo di aree marginali e non solo;



Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

Risorse finanziarie destinate al Bando: **60 mln/euro**

Massimale di finanziamento per azienda concedibile per l'intera durata del PSR **800 mila/euro** (IVA esclusa, ma comprese le spese generali).

Intensità dell'aiuto:

- Aziende ricadenti in zone non svantaggiate: **40%** (50% per i giovani agricoltori);
- Aziende ricadenti in zone svantaggiate: **50%** (60% per i giovani agricoltori);

Requisito giovane agricoltore:

- Avere età compresa tra **18 e 40** anni ed essersi insediato, per la prima volta in agricoltura, da **meno di 5 anni**;
 - Se all'interno di società di persone e di capitali ha la responsabilità di amministratore/legale rappresentante;
 - Se all'interno di una Coop. riveste il ruolo di Presidente o ha la corresponsabilità attraverso la partecipazione al Consiglio di Amministrazione.

Presentazione delle domande

In attuazione alla procedura operativa del "**Bando aperto**" le domande potranno essere presentate a partire dal 1° febbraio 2009 e sino al 31 gennaio 2010, in applicazione del meccanismo "**stop and go**", con **tre distinte sottofasi temporali**:

- dal 1° febbraio 2009 al 29 maggio 2009;
 - dal 30 maggio 2009 al 30 settembre 2009;
 - dal 1° ottobre 2009 al 30 gennaio 2010.
- NB. La domanda di aiuto dovrà essere presentata per via telematica, "on-line" e successivamente in formato cartaceo.

Compilazione e trasmissione della domanda

- Deve avvenire per via telematica attraverso la procedura informatica del S.I.A.R. e disponibile all'indirizzo: <http://intranet.sardegnaagricoltura.it>.
- E' obbligatorio **costituire/aggiornare il fascicolo aziendale**, dal quale saranno importati i dati anagrafici e tutti gli altri elementi di caratterizzazione dell'azienda.
- Stampata la copia cartacea rilasciata dal sistema, sottoscriverla senza autentica, con un documento di riconoscimento e consegnarla a mano o per raccomandata AR al competente **Servizio ARGEA** entro le h. 13.00 del: 29 maggio, 30 settembre e 30 gennaio.
- Nella busta chiusa riportare:
 - Identificativo del richiedente: **CUAA**
 - Identificativo di misura/azione/intervento: **Misura 121**
 - Identificativo della domanda: **n° domanda assegnato dal S.I.A.R.**

Caratteristica della domanda

- La domanda è **semplificata**, contiene esclusivamente gli elementi necessari per **valutare l'ammissibilità** e attribuire i **punteggi di priorità** e delle **preferenze** ai fini della formazione della graduatoria.
- Tutti gli altri elementi di verifica istruttoria saranno acquisiti successivamente all'approvazione della **graduatoria per i soli titolari di domande finanziabili sulla base delle risorse disponibili**.



NB. Non è consentito avere in corso, a valere sul presente bando, più domande di aiuto.

Soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda

- Centri di Assistenza Agricola (CAA);
- Singoli beneficiari, limitatamente alle proprie domande, previa richiesta delle credenziali di accesso al S.I.A.R.;
- Liberi professionisti abilitati, previa richiesta delle credenziali di accesso, al SIAR.



Beneficiari

Imprese agricole, singole e associate (cooperative, consorzi di coop., soc. agr. ex art. d.lgs. 99/2004);

- ❑ Iscrizione nel registro delle imprese della **C.C.I.A.A.**;
- ❑ **Età inferiore a 65 anni**; nel caso di società di persone o di cooperative, o nei casi di società di capitali, il requisito deve essere posseduto rispettivamente, da almeno un socio o amministratore;
- ❑ Dimensione economica aziendale di almeno **10 UDE**, pari a 12.000 euro/azienda di Reddito Lordo Standard (RLS);
- ❑ Avere la **disponibilità giuridica dei terreni**, condotti in proprietà e in affitto, quest'ultima da giustificare prima della concessione dell'aiuto, per almeno 7 anni, negli investimenti riguardanti beni mobili e di 12 anni, per investimenti immobili;
- ❑ Le aziende che hanno in corso progetti finanziati, nelle misure 4.9, 4.12 o 4.17 del POR 2000-2006, potranno presentare domanda solo dopo il **"collaudo finale"**;
- ❑ Rispetto delle vigenti norme comunitarie applicabili all'investimento interessato: **condizionalità**

Esclusioni specifiche

- Le ps fisiche o giuridiche che hanno subito **revoche totali** del contributo concesso;
- Le ps fisiche o giuridiche che hanno **rinunciato** senza addurre cause di forza maggiore, nell'ambito della Mis. 4.9, 2000-2006 o di altre misure del PSR 2007-2013;
- Soggetti in **stato di fallimento**, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- Soggetti "ex bieticoltori"anche se con alcune integrazioni adesso è possibile l'accesso seppure limitatamente ad interventi strutturali e non all'acquisto di macchine. Quando saranno esaurite le risorse per il "piano bieticolo", nella 121, potranno ricomprendere anche quelle.

Comparti produttivi

- Caprino;
- Ovino;
- Suinicolo;
- Bovino da carne e da latte;
- Apicoltura;
- Avicunicolo;
- Olivicolo;
- Ortofrutticolo;
- Florovivaismo;
- Piante aromatiche e officinali;
- Cerealicolo;
- Vitivinicolo;
- Settori minori (colture oleoproteaginose, foraggere, sementiere, allevamento selvaggina, elicicoltura).



NB. Per tutte le colture in pieno campo la superficie di intervento dovrà essere almeno pari o maggiore ad ha 0,50.

Tipologia degli investimenti ammissibili

Investimenti materiali;

- Costruzione e ristrutturazione di immobili;
- Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature;

Investimenti immateriali devono essere collegati ai primi (comprese le spese g., massimale pari al 10% del costo tot. invest. materiali);

- Acquisizione di know-how, ovvero, conoscenze operative per svolgere una determinata attività - "sapere come" letteralmente e software;
- Acquisto di supporti tecnici per attivazione sistemi di tracciabilità e la valorizzazione commerciale dei prodotti;
- Acquisto di brevetti e licenze;
- Onorari professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;

N.B.:

Nel caso di acquisto di sola attrezzatura e macchinari, le spese generali saranno riconosciute fino al max del 5%

Tipologia degli investimenti esclusi

- A. acquisto di diritti di produzione, diritti di reimpianto dei vigneti;
- B. Acquisto di animali;
- C. Acquisto di piante annuali e poliennali a ciclo breve e la loro messa a dimora;
- D. Acquisto di dotazioni usate;
- E. Acquisto di terreni, fabbricati e costruzione di nuove abitazioni;
- F. Acquisto di veicoli non riconducibili alle categorie dei macchinari adibiti ai lavori agricoli;
- G. Drenaggi, impianti e opere per l'irrigazione, a meno che non permettano di ridurre di almeno il 25% il precedente consumo di acqua;
- H. Investimenti realizzabili con il sostegno delle OCM;
- I. Investimenti di mera sostituzione, ovvero, acquisti di macchine che non comportano un miglioramento del rendimento al di sopra del 25%, rispetto a quelle già in dotazione.

Criteria di valutazione

LA SELEZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO AVVERRÀ ATTRAVERSO LA SEGUENTE **GRIGLIA** IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E DEL SETTORE PRODUTTIVO:

- ❑ PRIORITA' LEGATE ALL'**IMPRESA**;
- ❑ PRIORITA' LEGATE AL **SETTORE PRODUTTIVO**;
- ❑ PRIORITA' LEGATE ALL'**INTERVENTO**.



PRIORITA' LEGATE ALL'IMPRESA

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PESO
Il richiedente è socio di una organizzazione di produttori:	
● Bovino da latte	0,5
● Florovivaismo	1
● Ovicaprino	2
● Avicunicolo	4
● Ortofrutta- Olivicolo	6
● Altri comparti	8
Il richiedente ha la qualifica di IAP	5
Azienda certificata ai sensi delle norme ISO 9001, ISO 14001, EMAS ed EurepGap e loro revisioni, o certificata UNI 10939	3
Azienda che applica il metodo di produzione biologica ai sensi del Reg. (CE)2092/91	1,5
Azienda che aderisce ai Consorzi di Tutela	1,5
Domanda presentata da giovani agricoltori	1
Domanda presentata da Cooperative sociali di cui all'art. 1 - lett. B, L. 381/91	0,5
Partecipazione ad accordi quadro regionali che prevedono la valorizzazione del prodotto primario in base ad indicatori di qualità	2,5

N.B. Il criterio relativo all'appartenenza ad O.P. si riferisce al comparto maggiormente interessato dall'intervento in termini di costi dell'investimento.

Qualora l'investimento interessi più comparti e che non sia individuabile, si attribuirà il punteggio relativo al settore produttivo prevalente in termini di RLS.

PRIORITA' LEGATE AL SETTORE PRODUTTIVO

Criterio di valutazione	Peso
Ortofrutta	15
Bovino da carne	12
Bovino da latte - Ovicaprino - Suino	8
Vitivinicolo - Cerealicolo - Olivicolo - Floro vivaismo	6
Altri comparti	2

N.B. Per le aziende miste si farà riferimento al comparto maggiormente interessato all'intervento in termini di costi dell'investimento.

Qualora l'investimento interessi più comparti si attribuirà il punteggio relativo al settore produttivo prevalente in termini di RLS.



PRIORITA' LEGATE ALL'INTERVENTO

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PESO
Cantierabilità dell'intervento con immediato avvio dei lavori	6
Prevalenza di interventi con gradi di priorità alta	35
Prevalenza di interventi con gradi di priorità media	25
Prevalenza di interventi con gradi di priorità bassa	10
Progetto già inserito nella graduatoria della misura del POR 2000-2006 e non finanziato per carenza di risorse	4
Progetto che prevede interventi in comparti non previsti nella misura 4.9 del POR 2000-2006	2

N.B. Per prevalenza si intende che almeno il 50% del costo dell'investimento ammissibile è rappresentato da interventi della tipologia indicata per i vari comparti.

- La cantierabilità deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda e dovrà essere dimostrata prima della concessione dell'aiuto. Riguarda il possesso di ogni parere, nulla osta, autorizzazione e concessione tale da consentire l'immediato avvio dei lavori.

Delibere della Regione Sardegna

N. 28/56 del 26/07/2007	Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici (art. 112, delle Norme tecniche di attuazione del PPR - art. 18 - comma 1 della L.R. 29 maggio 2007 N. 2.
N. 30/2 del 23/05/2008	Linee guida per l'individuazione degli impatti potenziali degli impianti fotovoltaici e loro corretto inserimento nel territorio.
N. 59/12 del 29/10/2008	Modifica ed aggiornamento delle linee guida per l'individuazione degli impatti potenziali degli impianti fotovoltaici e loro corretto inserimento nel territorio.
N. 3/17 del 16/01/2009	Modifiche allo "Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici" (Delib. G.R. n. 28/56 del 26/07/2007).

COMPARTO BOVINO DA LATTE

DESCRIZIONE	GRADO DI PRIORITA
Realizzazione o adeguamento fabbricati per impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti energetiche alternative.	Alto
Realizzazione o adeguamento fabbricati per riutilizzo dei reflui e/o impiego alternativo dei prodotti, dei sottoprodotti e/o dei rifiuti.	Alto
Impianti tecnologici per la produzione e utilizzo di energia da fonti energetiche alternative:lavorazione biomassa/generatori di calore (a energia e a biomassa)/pannelli solari/impianti eolici/impianti fotovoltaici, ecc. (realizzazione/adeguamento), impianto per il riutilizzo dei reflui, impianti per l'impiego alternativo di prodotti, sottoprodotti e/o rifiuti, ecc.	Alto
Miglioramento delle strutture di allevamento con particolare riferimento agli spazi, all'illuminazione e all'aerazione: realizzazione/ampliamento/ristrutturazione di locali mungitura, stalle aperte, paddok. Adeguamento stalle chiuse.	Medio
Opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici (realizzazione/adeguamento).	Medio
Realizzazione o adeguamento impianti per la gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici:asportazione, separazione, stoccaggio e distribuzione (escluso trattori e rimorchio).	Medio
Interventi di adeguamento delle condizioni fondiari, strutturali e delle dotazioni aziendali: ampliamento/ristrutturazione, ricovero macchine/attrezzi, magazzino, fienile, ricovero bestiame, paddok.	Basso
Acquisto attrezzature funzionali alle attività di allevamento e controllo processi produttivi: realizzazione/adeguamento di impianto di mungitura, impianto di refrigerazione del latte, attrezzature di stalla (rastrelliere, battifianchi, cancelli e divisori), impianti per la distribuzione dei foraggi, impianti per la distribuzione automatica dei mangimi, sistemi di distribuzione dell'acqua di bevanda, impianto di illuminazione in stalla, carro trincia miscelatore unifeed, silos; hardware e/o /software	Basso
Tutti gli altri interventi non compresi tra quelli sopra riportati e riconducibili alle categorie elencate nel paragrafo "Tipologia dei investimenti ammissibili"	Nessuna priorità

Esclusioni specifiche: Impianti di trasformazionei trattori e i rimorchi sono ammessi ma senza priorità,

Alcune precisazioni

- ❑ Il dimensionamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere **commisurato ai fabbisogni energetici dell'azienda**, considerando anche le attività complementari come ad es. l'agriturismo.
- ❑ Le aziende beneficiarie degli incentivi **non possono vendere l'energia** perchè questa soluzione non risulta rispondente agli obiettivi dell'Asse 1.
- ❑ **I fabbricati** possono avere priorità alta solo se dedicati in modo specifico e sono necessari agli impianti per la produzione di energia alternativa, se invece, svolgono altre funzioni (stalla, fienile, tettoia, ecc.) avranno la priorità spettante a quella struttura;
- ❑ Gli investimenti destinati alla produzione di energia elettrica e/o calore da fonti rinnovabili avranno un **contributo max. del 20%** qualora l'azienda accede al **"conto energia"**;

SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

"ARGEA SARDEGNA" HA L'INCARICO DI:

- RICEVERE;
- ISTRUIRE (entro 60 gg);
- SELEZIONARE;
- CONTROLLARE LE DOMANDE.

"AGEA"

- ORGANISMO PAGATORE AUTORIZZATO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI.



MODALITA' DI FINANZIAMENTO

A richiesta del beneficiario può essere erogata:

- L'anticipazione nella misura del 20% del contributo assentito;

Dietro presentazione del SAL (Stati di Avanzamento dei Lavori)

- La 1^a alla realizzazione di almeno il 50% delle opere approvate certificabili;
- La 2^a al raggiungimento di almeno l'80% delle opere approvate certificabili;

Saldo finale

- Verrà erogato a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione.

Decorrenza della ammissibilità delle spese

- Spese propedeutiche alla presentazione della domanda;
- Spese sostenute dal beneficiario dopo la presentazione della domanda;
- Per i progetti presentati a valere sulla misura 4.9 del POR 2000-2006, positivamente inseriti in graduatoria, verranno riconosciute le spese sostenute dopo il **1.1.2007**.



Grazie dell'attenzione

Laore Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura



**REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**